



CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI

Via Cesare Battisti, 21 - Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196

☎ 0372-22308 - 📠 0372-22492

✉: segreteria@consorzioirrigazioni.it - ✉: segreteria@pec.consorzioirrigazioni.it - 🌐: www.cic.cr.it

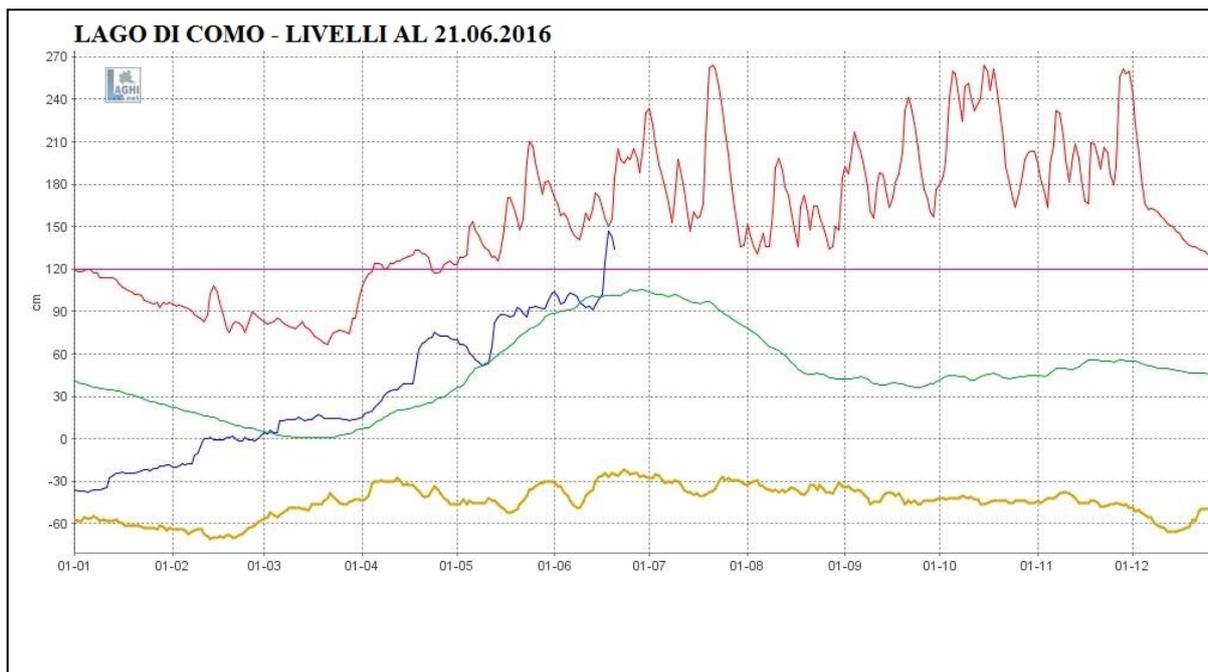
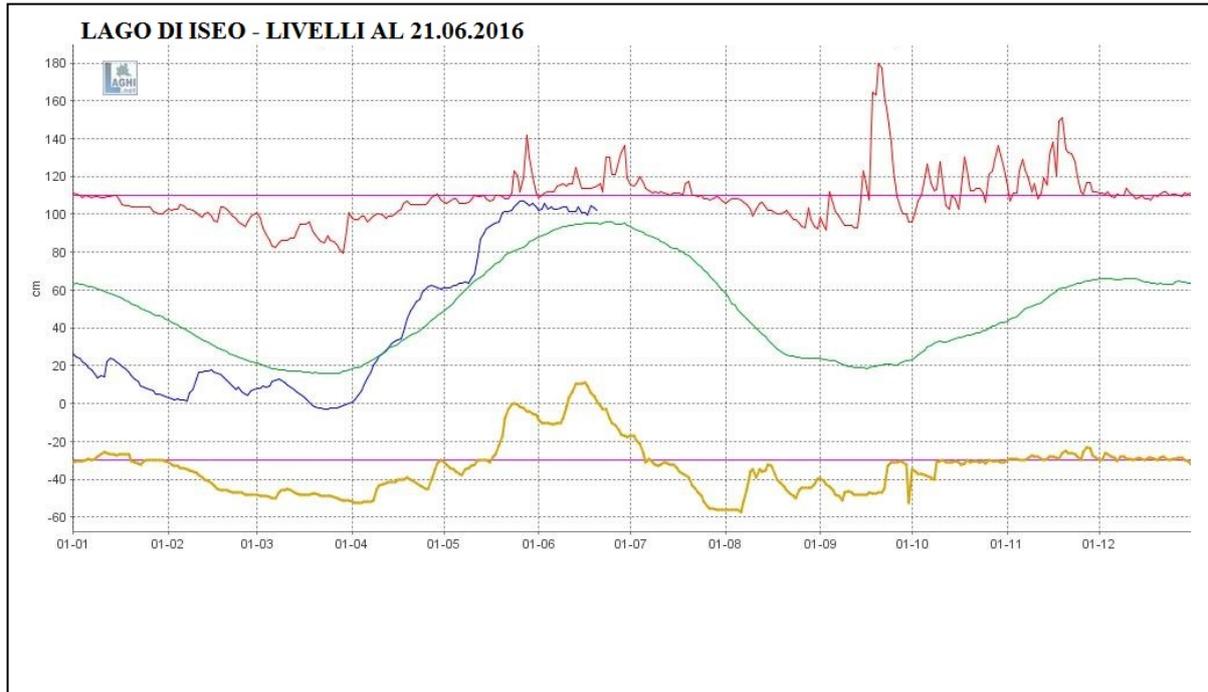
ASSEMBLEA DEL 21 GIUGNO 2016

ANDAMENTO DELLA STAGIONE IRRIGUA 2016

E

NOTIZIE SULLE PRINCIPALI INIZIATIVE DEL 2015

Riferisce il sig. Presidente: non c'è molto da dire sull'andamento della Stagione Irrigua; può essere infatti sufficiente osservare i grafici dei nostri due grandi laghi:





CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI

Via Cesare Battisti, 21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196

☎ 0372-22308 - 📠 0372-22492

✉: segreteria@consorzioirrigazioni.it - ✉: segreteria@pec.consorzioirrigazioni.it - 🌐: www.cic.cr.it

Il lago di Como è addirittura esondato ed il lago di Iseo è 'in sfioro', mentre la Stagione Irrigua non è neppure iniziata, ricordando sempre cosa si debba intendere con il termine 'inizio della Stagione Irrigua': il raggiungimento della massima distribuzione alle UtENZE.

La Stagione Irrigua 'di contratto', infatti, inizia al 25 aprile e termina il 25 settembre, periodo nel quale il Consorzio è tenuto ad assicurare la dispensa a qualsiasi utente che la chieda; ma gli utenti la chiedono quando serve e, nel nostro vastissimo comprensorio, mai serve a tutti nello stesso tempo, che, a sua volta, varia sia zona per zona, sia di anno in anno. Nella parte più settentrionale, la cosiddetta 'Calciana', quasi sempre l'acqua è richiesta già agli inizi di aprile, mentre, all'estremo opposto, nella zona di Torre de' Picenardi, può capitare che le prime richieste giungano a metà giugno, sebbene possano anche essere le prime in assoluto, a metà marzo, quando la mancanza di piogge impone di irrigare le piantine di pomodoro.

Ogni anno, il nostro compito è di far trovare la rete in perfetto stato, pronta ad entrare in esercizio in qualsiasi zona e momento.

Quest'anno, la nostra irrigazione è iniziata assai presto, con la roggia Calciana entrata in esercizio, in fretta e furia dopo la pesante ristrutturazione invernale, il 19 aprile ma con il Naviglio Grande Pallavicino che era già a regime sin dai primi giorni dello stesso mese, e si era già pronti alla manovra, utilizzata per la prima volta l'anno scorso, della sua totale chiusura a Cumignano, per garantire la competenza alle bocche di monte, che si stavano aprendo velocemente! Addirittura, il successivo dieci maggio, la prima Giunta Tecnica al Consorzio dell'Oglio imponeva di ridurre la competenza al 30%!

La situazione meteorologica deponeva infatti per una Stagione Irrigua difficilissima, e già da gennaio si erano levate forti grida di 'allarme siccità', giustificate dall' assoluta mancanza di piogge e dalla scarsa neve sui monti, che, tra marzo ed aprile, pure stentava a sciogliersi, per le basse temperature in quota.

Tutto il mondo agricolo mostrava e dichiarava grande preoccupazione e la pubblica amministrazione reagiva, chiamando tanti a raccolta attorno a tavoli di 'Emergenza siccità', con immancabile pubblica enfasi.

Poi la pioggia è arrivata, abbondante sino a diventare ... troppa!

I grandi laghi sono ora al massimo livello d'invaso e la domanda irrigua ancora a livelli minimi. Possiamo limitarci a concludere che non ricorderemo il 2016 come anno di grave difficoltà nelle irrigazioni, ma molti avranno memoria delle premature grida di allarme!

I meccanismi che scattano, avvicinandosi la Stagione Irrigua, sono comprensibili ma non ragionevoli ed i falsi allarmi possono essere soprattutto dannosi, sia per il sistema irriguo sia per la stessa agricoltura.

Lo scenario ideale - forse irraggiungibile ma verso cui tutti dovrebbero concorrere - sarebbe di poter avere, a scala regionale, un unico ente se non anche un unico ufficio,



CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI

Via Cesare Battisti, 21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196

☎ 0372-22308 - 📠 0372-22492

✉: segreteria@consorzioirrigazioni.it - ✉: segreteria@pec.consorzioirrigazioni.it - 🌐: www.cic.cr.it

nell'ambito della Pubblica Amministrazione, al quale tutti i gestori delle acque dovessero riferire e dal quale ottenere la migliore conoscenza dei problemi, tanti ma differenti in ogni parte del territorio ed anche di ogni ... gestore!

Soprattutto quando si paventa l'imminenza di una grave siccità o altri guai idrogeologici, oggi si percepisce una sorta di confusione e/o interferenza nei ruoli: se è la Regione che presiede alla gestione del bacino idrografico, o l'Autorità di Bacino, o la cosiddetta Cabina di regia, o ancora altri ...

Si farebbe già un buon passo in avanti se questo pubblico soggetto competente - perché unico dovrebbe essere (!) - interpretasse al meglio il ruolo di quell'auspicato *ufficio*, impegnato, giorno per giorno, nell'attenzione ai sistemi di gestione, conoscendone pregi e difetti; nel monitoraggio dell'andamento meteorologico ed alle più ragionevoli previsioni; nella valutazione delle capacità di risposta di ogni infrastruttura irrigua

Faremmo un passo in avanti e nessuno potrebbe sfruttare l'àlibi della generale confusione!

Non è infatti possibile che il sistema irriguo dei grandi laghi regolati, organizzazione quasi perfetta che consente di parare i colpi della più pesante siccità, sia messa sullo stesso piano delle derivazioni dai fiumi non regolati, quali, ad esempio, il fiume Serio, destinato a non più alimentare, con tragica frequenza, le sue grandi derivazioni.

Non è più ammissibile che vi siano dotazioni irrigue tanto differenti tra un comprensorio ed un altro, cosicché, nonostante le generalizzate grida di allarme, ci sia chi in realtà continui a dormire sonni tranquilli, mentre tanti altri 'fanno salti mortali' per riuscire ad irrigare!

Non è possibile che si ignori, con sistematica generalità, le aree servite da decine di migliaia di pozzi, dei quali neppure esiste un serio censimento e che salvano dalla siccità singole aziende, ma che concorrono ad aumentare il *deficit* dei sistemi collettivi, ai quali spesso appartengono queste stesse aziende che si sono messe al riparo dalla parzializzazione della risorsa con il più classico *fai da te!*

Emblematica, a questo proposito, la recente iniziativa del Ministero 'Agricoltura', della quale abbiamo data notizia anche sul nostro sito, che ha voluto dettare Linee Guida per la misurazione di volumi d'acqua derivati, peraltro compito del Ministero dell'Ambiente (!), preoccupandosi di chiarire che il misuratore possa non essere installato "*Laddove risulterà tecnicamente impossibile o economicamente svantaggioso ...*" e dimenticandosi che, nella nostra legislazione, il misuratore è sempre obbligatorio e pure l'annuale denuncia!

Su questo tema siamo sempre e cocciutamente testardi, tanto da ricordare, questa volta come in tutte le precedenti, il caso del fiume Oglio, che ha perso, nell'ultimo quarto del secolo scorso e con gran velocità, tra i dieci ed i quindici metri cubi al secondo di contributo dalla falda freatica, da lago di Iseo a Calcio, dove deriva il nostro Naviglio Grande, provocando la scomparsa delle specie ittiche al vertice della catena alimentare in questo ambiente fluviale (i salmonidi) e pari, per l'aspetto per noi più interessante, a quasi venti milioni di metri cubi di invaso del lago di Iseo (su un totale di 85)! Un fenomeno che ha un solo responsabile: l'eccessivo prelievo dalla falda ad opera di decine di migliaia di pozzi, in gran



CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI

Via Cesare Battisti, 21 - Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196

☎ 0372-22308 - 📠 0372-22492

✉: segreteria@consorzioirrigazioni.it - ✉: segreteria@pec.consorzioirrigazioni.it - 🌐: www.cic.cr.it

parte irrigui. Tutti regolarmente concessi? Tutti dotati di misuratore? Tutti oggetto delle annuali denunce? ... qualcuno ha mai effettuato qualche controllo?

A queste domande dovrebbe rispondere la P. A. competente, così da almeno circoscrivere uno dei principali problemi nella gestione delle risorse idriche!

In questo 2016 si attende la decisione finale sulla costosa Sperimentazione sul Deflusso Minimo Vitale (DMV), che anche noi abbiamo sostenuto e della quale, ad ogni Assemblea, ho voluto e dovuto accennare, passo dopo passo. Se pensiamo che, per il fiume Oglio, i valori possibili sono dello stesso ordine di grandezza dell'acqua sottratta dai pozzi, sappiamo già ora chi dovremo ringraziare!

La Regione, dopo aver raccolto, entro lo scorso dieci giugno, i pareri di tutti gli enti pubblici a tanto chiamati dalla legge, si deve ora esprimere.

Per ogni fiume, in ogni sezione, sarà così fissata la portata che dovrà essere sempre e comunque e continuamente presente, con priorità assoluta anche sull'Irrigazione!

Non possiamo che esprimere l'auspicio che sia al meglio valutato il grande lavoro delle costosissime Sperimentazioni DMV, condotte per sei anni, e che sulla decisione dominino non soltanto l'obiettivo rigore scientifico e la ragionevolezza, ma anche la convinzione che le Antiche Irrigazioni - che traggono dai fiumi, con l'ausilio della sola Gravità, grandi masse di acqua dolce, altrimenti già destinata al mare, e la diffondono nuovamente nel territorio - costituiscono prima di tutto un patrimonio ambientale, ancor più rilevante del valore economico indotto alla nostra Agricoltura!

Speriamo dunque che la decisione politica sia concretamente sensibile anche a questo sostanziale e fondamentale aspetto!

Scegliendo, tra le opere realizzate, le più degne di nota, tra i tanti lavori di manutenzione più o meno straordinaria, desidero illustrare un evento dalla molteplice significatività: il rifacimento del misuratore di una grande utenza, la cui bocca è aperta in sponda destra al chilometro 20,721 del canale *Pietro Vacchelli*.

Chi, tra voi, ha seguito la vicenda del Consorzio di Miglioramento Fondiario di 2° grado 'Adda-Serio', alla cui nascita abbiamo dato un contributo essenziale, ricorderà quale ne fosse lo scopo: creare un Consorzio tra i Consorzi irrigui esistenti nel Cremasco (ecco il perché del 2° grado), che provvedesse alla programmazione delle opere, come la Regione necessariamente impone, affinché potessero accedere al pubblico finanziamento, oltre all'ovvia attività di coordinamento e gestioni comuni.

Il rifacimento di questo misuratore è una delle tante opere che l'Adda-Serio ha potuto realizzare con i contributi pubblici, senza aver prodotto alcun peso estraneo al territorio, vivendo del solo contributo, inizialmente di un Euro ad ettaro poi salito a 2,5, chiesto ai Consorzi stessi.

Con la legge regionale numero 31/2008 e con un assenso socio-politico unanime, l'Adda-Serio è stato soppresso e tutto il Cremasco è diventato parte del Consorzio di bonifica



CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI

Via Cesare Battisti, 21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196

☎ 0372-22308 - 📠 0372-22492

✉: segreteria@consorzioirrigazioni.it - ✉: segreteria@pec.consorzioirrigazioni.it - 🌐: www.cic.cr.it

'Dugali_Naviglio_Adda-Serio'. Chi vorrà, ma tra non meno di dieci/venti anni, potrà trarre una valutazione sufficientemente oggettiva della scelta; cosa a noi impossibile, per evidenti motivi di fisiologica imparzialità!

Ma il rifacimento di quel misuratore, atteso da almeno un decennio ed eseguito da ditta appaltatrice, è occasione per proporre altre due riflessioni.

La prima: il misuratore era del tipo a stramazzo, con un'ampia vasca di calma in parte ancora in terra, tant'è che, come prevedono i patti contrattuali, s'era già deciso di chiedere all'utenza di provvedere alla ormai necessaria ristrutturazione. Con l'arrivo del nuovo Consorzio 'Adda-Serio', nel 2005, s'è optato per attenderne l'operatività ed i primi frutti e la pazienza è stata infine premiata. L'intervento più adeguato, infatti, era di sostituire il vecchio stramazzo, peraltro efficiente nella misura, con il misuratore a risalto, assai meno ingombrante, più preciso e quasi privo di manutenzione.

Ricordo che la misura delle acque consegnate a ciascuna utenza, è un vero 'chiodo fisso' per il nostro ente, perché è uno degli strumenti più importanti nella distribuzione irrigua, fondamentale quando la disponibilità si allontana dal 100%, cosa che avverrà sempre più frequentemente, giocoforza l'arrivo del nuovo e prevalente utente 'Deflusso Minimo Vitale'!

La seconda riflessione: la Stagione Irrigua 2015 è stata certamente difficoltosa, con erogazioni che mai hanno potuto stabilizzarsi al 100% della competenza. Come ho riferito e dimostrato nell'Assemblea dello scorso dicembre, il nostro servizio irriguo s'è comunque mantenuto nell'ambito dell'80%, quindi con riduzioni tra le minori, se non minore in assoluto, rispetto ad altri gestori. Nonostante questo fatto, inequivocabile, e le complessità e molteplicità di alimentazione della predetta utenza, che quindi scontava anche comportamenti altrui, nell'ottobre successivo abbiamo ricevuta, da una parte del relativo Comprensorio, una comunicazione che, esplicitando la riserva di chiedere danni per via legale, accusava, con assoluta sicurezza, il nuovo misuratore di misurare "molto meno" del precedente!

Dopo aver risposto 'pan per focaccia', ben presto l'azione è stata ritirata e gli animi riconciliati, ma ora ne riferisco perché desidero rivolgere anche all'Assemblea ciò che ho esternato in Consiglio di Amministrazione, nel proporre di ritenere chiuso l'incidente: *"Non posso però mancare di avanzare la consueta e, ne sono certo, da Voi tutti condivisa considerazione: sino a quando gli agricoltori continueranno a muoversi in modo così sconclusionato, se non anche di eterno, insipiente, irresponsabile conflitto contro chi gestisce il servizio irriguo al meglio delle proprie possibilità, ovviamente sempre migliorabili, i problemi delle Irrigazioni Cremonesi continueranno a non risolversi, aggravandone, di giorno in giorno, le criticità, che si traducono, senza appello, sui costi delle stesse aziende."*

Sono altresì certo che questa considerazione sia da voi tutti oggettivamente condivisa!

Nel 2015 l'opera più rilevante, che ha assorbito gran parte della nostra forza lavoro, è il nuovo rivestimento del Cavo Calciana, nel territorio di Pumenengo.

La Calciana, come la indichiamo usualmente, è un canale di dimensione medio-piccola, largo mediamente quattro metri con un tirante di meno di un metro ed una piena competenza



CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI

Via Cesare Battisti, 21 - Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196

☎ 0372-22308 - 📠 0372-22492

✉: segreteria@consorzioirrigazioni.it - ✉: segreteria@pec.consorzioirrigazioni.it - 🌐: www.cic.cr.it

compresa, per effetto di alcuni orari, tra i 2060 ed i 2300 l/s per quindici bocche ma con un percorso di oltre sedici chilometri, in un territorio quasi ovunque di ghiaie, anche grossolane; è evidente che il problema delle 'Perdite di condotta' può essere, come è, assai rilevante. Non a caso, infatti, la tesi di laurea 'Bassi-Zoni', realizzata nell'anno accademico 2002-2003 presso il Politecnico di Milano facoltà di Ingegneria Civile, Ambientale e Territoriale, aveva dedicato alla Calciana alcune notazioni specifiche, registrando, nel tratto che oggi abbiamo rivestito, perdite iniziali dell'ordine dei 120 l/s per chilometro, che si stabilizzavano, soltanto dopo quasi due mesi, intorno ai 20/30 l/s x km. Queste rilevanti perdite all'inizio delle irrigazioni, che in quell'area si avviano già ai primi di aprile, costituivano un grave *handicap* nella gestione, soprattutto di fronte alla crescente frequenza di anni nei quali la necessità di invasare il lago di Iseo porta a ridurre le derivazioni proprio in aprile ed in maggio. Una frequenza certamente in aumento, anche per effetto del DMV!

Consci del problema, nella sequenza degli interventi inevitabilmente legata a priorità e disponibilità, non soltanto economica, abbiamo programmato l'inizio di quest'opera nel 2015, preparando però i progetti con circa due anni anticipo, così da aver la possibilità di ottenere per tempo tutte le 'carte necessarie', almeno per qualche tratto!

Il canale, infatti, attraversa il territorio di tre Comuni - Calcio, Pumenengo e Torre Pallavicina - e parzialmente, per i primi due, è anche nel Parco Oglio Nord. La scelta, rivelatasi vincente, è stata di presentare quattro separate richieste di autorizzazione, una per ogni 'situazione amministrativa', così da essere certi che, quando fossimo stati pronti ad iniziare, qualche tratto 'già autorizzato' lo avremmo avuto.

Così è stato ed i lavori sono iniziati senza ritardi, laddove era completo il procedimento delle varie autorizzazioni necessarie, che hanno pure superato l'esame di ben due ispezioni della Guardia Forestale di Bergamo - Comando di Trescore Balneario, evidentemente chiamata da chi non gradisce la 'cementificazione' dei canali di irrigazione, senza neppure domandarsi il motivo di questi interventi e le finalità principali. Aggiungo: il limitare il rivestimento a pochi centimetri sopra il livello dell'acqua e provvedere alla conservazione delle piante esistenti lungo le sponde o al loro reimpianto, sono già prove evidenti che sin dalla progettazione cerchiamo il miglior compromesso con l'Ambiente, al quale siamo comunque certi di non essere ... debitori!

Questo grande cantiere, almeno per noi, ha consentito di rivestire, nel 2015, poco meno di un chilometro e mezzo di Calciana (m 1480), ai quali si aggiungeranno quelli realizzati nel 2016, eliminando così una quota consistente delle *Perdite di condotta*.

Nei due tratti eseguiti nel 2015, il costo complessivo, considerando tutte le voci anche di costo aziendale (materiali, personale, mezzi, carburanti, trasferte eccetera) è stato di 133.200 Euro, pari a 21,42 € / m² (con spessore minimo di calcestruzzo cm 15): un risultato che non temo nel definire lusinghiero, segno tangibile di un'efficienza che gli appalti pubblici oggi vedono solo come ... miraggio!

Un altro dato: nei tratti in aperta campagna, siamo riusciti a procedere alla velocità di quaranta metri al giorno, con una media di trenta!



CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI

Via Cesare Battisti, 21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196

☎ 0372-22308 - 📠 0372-22492

✉: segreteria@consorzioirrigazioni.it - ✉: segreteria@pec.consorzioirrigazioni.it - 🌐: www.cic.cr.it

Complice la mancanza di piogge invernali, i lavori di rivestimento sono continuati nel 2016, nel complicato tratto interno al paese di Pumenengo. Il 19 aprile la Calciana è così tornata in esercizio, ma la bontà delle opere darà tangibile segno quando sarà messa alla vera prova di una Stagione Irrigua meno anomala della corrente!

Sulla Calciana, un'ultima nota: la grande distanza tra la penultima bocca, la Cavallino, e l'ultima, la San Michelino, dopo 4,4 km, dovrà trovare una soluzione che non potrà ovviamente essere il rivestire anche questo lungo percorso: già in passato si erano affrontati gli studi preliminari per una soluzione, che dovrà essere trovata, sempre nell'ambito di un ragionevole miglioramento del rapporto costi/benefici e secondo l'evoluzione delle priorità.

Prima di affrontare il grande cantiere ('grande' almeno per noi ...) della Calciana, mentre terminava la Stagione Irrigua ed il personale, a causa degli interventi di manutenzione ordinaria post irrigazione, non era disponibile nella forza sufficiente per il lavoro più impegnativo, abbiamo realizzato il radicale rifacimento della roggia Carmela, un breve vaso che si stacca dal Naviglio Grande Pallavicino in sinistra al km 1,855, nel territorio di Pumenengo e del Parco Oglio Nord, essendo già in possesso, con largo anticipo, di tutte le 'carte necessarie'. Anche il nostro Consorzio è utente della Carmela, in quanto proprietario di terreni da essa irrigati, motivo che ci ha portato a proporre un patto con gli altri due utenti: avremmo messo in campo mezzi e personale, mentre gli altri il necessario materiale. Una formula che ha consentito di risolvere il problema gestionale di questa roggia, vecchio di secoli, ma che ha anche reso possibile un rilevantisimo nostro obiettivo, forse prevalente: creare le premesse per dare continuità alla alzaja del Naviglio Grande Pallavicino, poiché i lavori hanno comportato lo spostamento della roggia, allontanandola adeguatamente. Sono in corso le operazioni per frazionare e poi acquistare questi settanta metri di nuova alzaja, che finalmente eviteranno, alle nostre macchine operatrici, una deviazioni di circa cinque chilometri!

Sulla nostra traversa in Adda, proseguono senza intoppi i lavori di costruzione della centrale idroelettrica, a cura e spese della società Energie Vallecervo di Padova, che prevede di centrare l'obiettivo dell'entrata in produzione entro il corrente anno. Il canone stabilito dalla Convenzione, pari all'8% del ricavo, ci dovrebbe garantire un introito significativo, del quale nulla qui anticipo, per necessaria massima prudenza: ci attendiamo che possa dare un sensibile contributo nel limitare il costo del Servizio Irriguo.

Delle altre attività non è il caso di accennare, trattandosi di molteplici interventi in gran parte dominati dalla manutenzione, sempre più spesso straordinaria, di decine e decine di chilometri di sponda, a cominciare dal tratto del canale *Pietro Vacchelli*, tra Crema e Genivolta, che ormai da dieci anni attende la 'restituzione' del finanziamento statale, a suo tempo sottratto da altri enti ... cremonesi!



CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI

Via Cesare Battisti, 21 - Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196

☎ 0372-22308 - 📠 0372-22492

✉: segreteria@consorzioirrigazioni.it - ✉: segreteria@pec.consorzioirrigazioni.it - 🌐: www.cic.cr.it

Prima dell'ultima e credo più importante considerazione, informo di un'iniziativa intrapresa nel corrente anno ed ancora in corso - quindi estranea alle 'cose fatte' - per la quale desidero suscitare la vostra condivisione, così da sentirne voi tutti parte, quando avrà accesso alla pubblica attenzione. Il Comune di Cremona ci ha proposto, trovandoci fattivamente disponibili, di concorrere all'evento "*Genius ex Machina: Jannello Torriani, inventore europeo tra Rinascimento e Rivoluzione Scientifica*", che si terrà in città tra settembre 2016 e gennaio 2017. La nostra partecipazione si configura nel finanziare l'acquisto del materiale necessario per la realizzazione di un modello, in scala ridotta, del cosiddetto "*Artificio de Juanelo*": un complesso sistema meccanico che, nel XVI secolo, sollevava con regolarità l'acqua del fiume Tago fino alla fortezza dell'Alcázar di Toledo, con un'elevazione di quasi cento metri. Il modello è in fase di costruzione presso la scuola professionale Ala-Ponzone Cimino, alla quale assicuriamo anche la necessaria assistenza nei vari acquisti, per un nostro impegno quantificato in non più di quattromila Euro, per poi essere esposto, perfettamente funzionante, nel Museo del Violino, anche nella prospettiva di essere prestato al museo di Toledo, una volta terminata la manifestazione. Al Comune di Cremona, nostra maggior 'azionista', abbiamo dunque risposto con un contributo significativo e, per noi, certamente sostenibile, coerente alla nostra costante idea di diffusione della cultura dell'acqua, che si realizza anche attraverso azioni di questo tipo.

A proposito di Irrigazioni Cremonesi, devo l'ultimo accenno all'iniziativa del Consorzio di bonifica Dugali_Naviglio_Adda-Serio, della quale s'è avuta la prima notizia dal locale quotidiano, lo scorso sette settembre, in cui era così presentata: "*Per migliorare le cose bisognerebbe unire il sistema distributivo delle acque cremonesi in un consorzio di secondo grado che dovrebbe raggruppare il DUNAS, il CIC e il Naviglio Civico. Nell'area del Cremasco questa unificazione in parte è già stata fatta. Si creerebbe così un unico ente che gestisce le acque e che possa andare a discutere con un maggior peso nei luoghi deputati al rilascio ed alla gestione delle risorse idriche nel suo complesso. ... Se questa proposta trova la condivisione degli altri soggetti territoriali siamo disponibili ad incontrarci a breve per valutare gli aspetti operativi.*". Sono diverse le interpretazioni di questo passo: a ciascuno la sua!

Per parte nostra, il giorno successivo, già così rispondevamo: "*Egregio Presidente ... raccogliendo l'appello conclusivo ... pur nell'avviso che si debba discutere e trovare accordo nel merito, prima che nei modi, sappia che il Consorzio Irrigazioni Cremonesi ... è disponibile, auspicando che possano partecipare anche le maggiori organizzazioni agricole cremonesi, che, ne converrà, sono i nostri primi referenti economici.*"

La prima e sino ad ora unica riunione, dell'undici marzo, ha portato ad una prima conclusione quantomeno inattesa, che riporto dal relativo verbale, steso dallo stesso DUNAS: "[il Direttore Generale del Consorzio DUNAS] *precisa la disponibilità del Consorzio Dugali_Naviglio_Adda-Serio a lasciare la propria gestione irrigua alla sinergia con gli altri soggetti irrigui, avendo già da gestire un territorio molto vasto di bonifica*". Anche qu questa affermazione, lascio a ciascuno la propria personale valutazione!



CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI

Via Cesare Battisti, 21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196

☎ 0372-22308 - 📠 0372-22492

✉: segreteria@consorzioirrigazioni.it - ✉: segreteria@pec.consorzioirrigazioni.it - 🌐: www.cic.cr.it

A questa Assemblea desidero soltanto comunicare che, per analizzare questa idea, che pare essere ancora ben lungi da un progetto definito, s'è chiesto che fosse innanzitutto chiarito un dubbio da noi costantemente ritenuto realtà e che così riassumo: *"I canali inseriti nel Reticolo di competenza del Consorzio DUNAS, in quanto autorità di Polizia Idraulica - oggi in forza delle delibere regionali 31/10/2014 n. 2591 e 03/07/2015 n. 3792 - anche se precedentemente erano canali privati, oggi appartengono al Demanio Pubblico Regionale?"*

A questa domanda risponde affermativamente la lunga relazione, che il nostro direttore si è impegnato a redigere e presentare, il successivo otto aprile, sostenendo la tesi che la demanialità dei canali irrigui, oggi gestiti dal DUNAS, fosse ostacolo insormontabile alla realizzazione della proposta, quanto meno nella definizione della relativa *fase operativa*, non fosse altro per l'espressa volontà di questo CIC di non volersi impegnare (ovvero: impegnare!) nella gestione di corsi d'acqua ormai demaniali.

A precisa, per quanto un po' scarna, domanda del DUNAS, ha così risposto la Regione Lombardia, con nota del primo giugno scorso a firma del dirigente competente: *"... l'inclusione di un corso d'acqua nel reticolo di competenza dei consorzi di bonifica non comporta in modo automatico l'iscrizione dello stesso al demanio regionale ... per il passaggio di un corso d'acqua di proprietà privata nel Demanio idrico occorre seguire una specifica procedura amministrativa, analogamente a quanto avviene per la sdemanializzazione di tratti di corsi d'acqua demaniali privi di funzionalità idraulica ... Ne consegue che la natura giuridica pubblica o privata del bene, ancorché inclusi nell'elenco dei corsi d'acqua di competenza dei Consorzi di Bonifica (attualmente allegato C alla d.g.r. 4229 del 23,10.2015 e s.m.i.) rimane invariata."*

Una conclusione che respingiamo sotto ogni aspetto, ma alla quale obbediamo, visto che si tratta di qualificata espressione dell'ente per legge competente, tanto è vero che così abbiamo prontamente risposto al Presidente del Consorzio DUNAS: *"Egregio Presidente,la non condivisibile pronuncia della Regione Lombardia risolve, per competenza, il problema che abbiamo evidenziato quale primo ostacolo alla vostra proposta e pertanto consente ora di proseguire nella formulazione del progetto ... Si può dunque procedere e, per tanto, confermo la nostra assoluta disponibilità, sempre considerando dominante, su qualsiasi altro interesse e fine, le più elevate efficienza ed economicità del servizio irriguo per tutte le imprese agricole cremonesi."*

Le più elevate efficienza ed economicità del Servizio Irriguo per tutte le imprese agricole cremonesi: questo è sempre il nostro primo scopo!

Cremona, 21 giugno 2016

Il Presidente
Umberto Brocca